POLITECNICO DI TORINO

ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI INGEGNERE

25 GIUGNO 2003

INGEGNERIA MINERARIA
INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO
(Indirizzo: Pianificazione e Gestione Territoriale)

- TEMA N. 1-

Nell' area pianeggiante di un Comune pedemontano del Pinerolese (prov. di Torino), nell'ambito normativo denominato RI1 e RI2 del vigente P.R.G.C. (di cui è allegato un estratto cartografico) è prevista la predisposizione di un Piano Esecutivo Convenzionato unitario esteso a tutta l'area RI1 ed RI2.

Al candidato è richiesta la predisposizione di un P.E.C. ai sensi delle vigenti leggi in materia (ed in particolare della L.R. 56/77) sull'area indicata con le sigle RI1 e RI2 nell'allegata planimetria di P.R.G.C. in scala 1:2.000. L'area è totalmente sprovvista di urbanizzazioni: si precisa che l' arteria stradale esistente e totalmente servita da infrastrutture (Acquedotto, Fognature, Pubblica Illuminazione, Rete Enel, Gas e Telefonica) è quella immediatamente a est, nord-est dell' area RI1 (strada provinciale).

Si richiede inoltre il rispetto dei seguenti parametri urbanistici, che risultano individuati nella "Scheda Normativa" allegata alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore e che qui di seguito si riportano:

a) indice di fabbricabilità territoriale: 1.50 mc/mq;
b) rapporto di copertura: max 1/3;
c) distanza minima dai confini: 5 m;
d) n. piani fuori terra: 3
e) altezza massima alla gronda: 10,50 m;

Al candidato è richiesto lo sviluppo dei punti qui di seguito elencati:

1) Progetto planivolumetrico del P.E.C. dell'area RI1 e RI2 come sopra indicata con piante e sezioni in scala 1:500 esplicitante:
   1.1) ubicazione dei fabbricati;
   1.2) tracciato delle strade veicolari e dei parcheggi pubblici e privati;
   1.3) tracciato delle strade pedonali;
   1.4) tracciati delle reti di fognatura, acquedotto, pubblica illuminazione ecc.;
   1.5) aree destinate alle attrezzature collettive a verde pubblico;
   1.6) aree destinate a verde privato;
   1.7) schemi edilizi a giustificazione della progettazione urbanistica proposta;

1.8) verifica schematica del soleggiamento;

1.9) alcuni schemi grafici o schizzi prospettici o assonometrici, come verifica fisico-visuale della soluzione proposta;

2) Relazione tecnica, come prevista dalle vigenti normative regionali, contenente una relazione illustrativa redatta in forma concisa dell'intervento, con l'evidenziazione di tutti i dati del P.E.C. e con la specificazione delle quantità di aree da dismettere per servizi in riferimento agli standards di legge (lo standard urbanistico di riferimento è quello di 25 mq per abitante considerando 1 abitante pari a 100 mc);

3) Bozza di relazione finanziaria dell'intervento che metta in evidenza:

4.1) l'importo relativo ai costi per oneri di urbanizzazione primaria;

4.2) l'importo dovuto per oneri di urbanizzazione secondaria;

4.3) la valutazione di massima dell'importo degli investimenti privati;

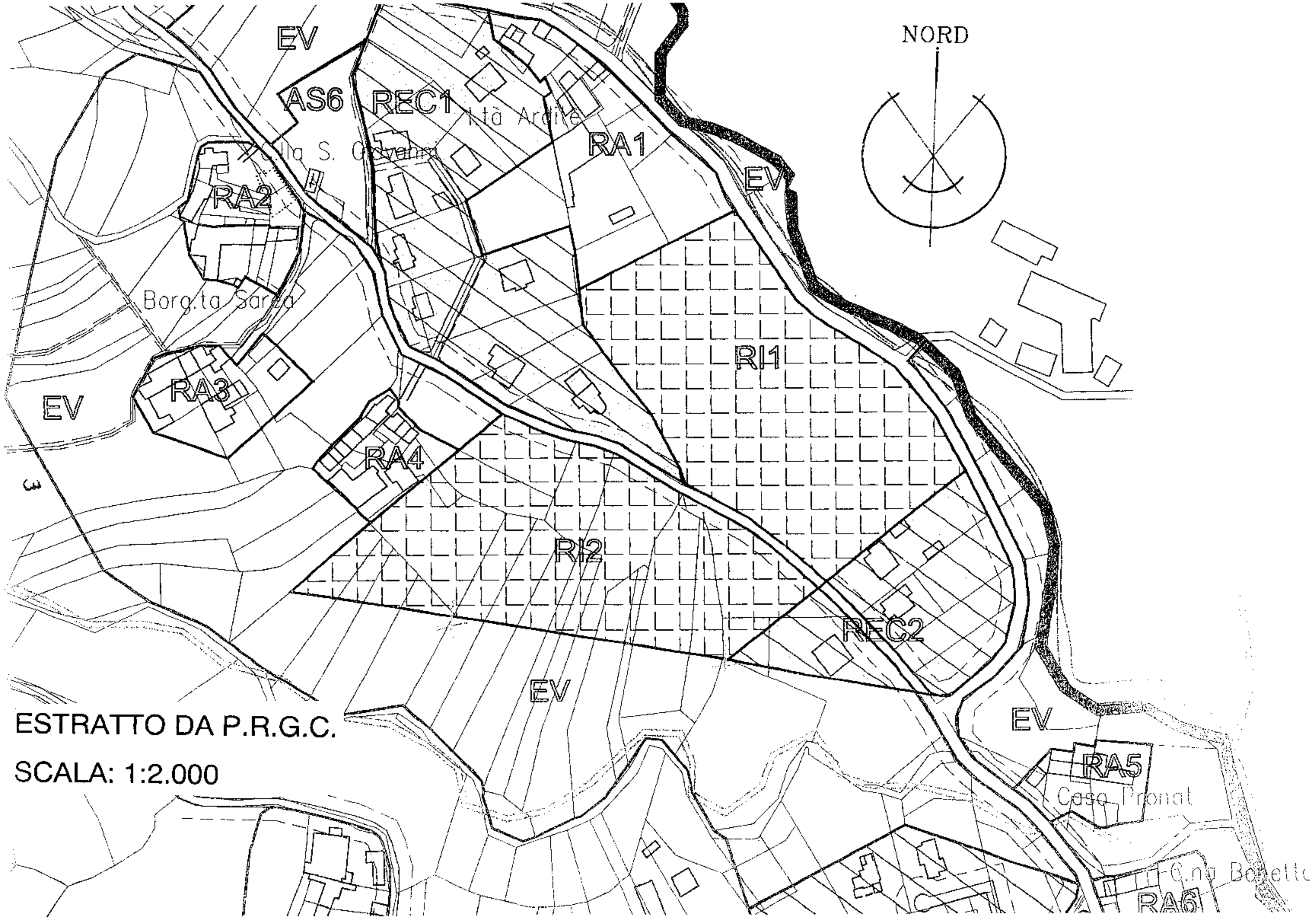
N.B.: - Per il calcolo degli oneri di urbanizzazione primaria si ricorda la necessità di eseguire in ogni caso un computo metrico estimativo di massima degli interventi.

Vengono inoltre riportati, per le opportune considerazioni normative e di progetto, i seguenti oneri unitari di urbanizzazione approvati dal C.C. del Comune interessato:

- urbanizzazione primaria Euro/mc 17.79;
- urbanizzazione secondaria Euro/mc 16,04;

4) Proposta di parcella professionale ai sensi delle vigenti disposizioni in materia (con l'esplicitazione dell'IVA e degli ulteriori contributi di legge), relativa alla elaborazione del P.E.C. esteso all'area RI1 e RI2 di Piano Regolatore e definito dai parametri urbanistici di cui alle premesse.

Si precisa che l'ammissione alla prova orale è comunque subordinata ad una valida ed esauriente trattazione e sviluppo dei punti 1.1, 1.2, 1.4, 1.5, 3 e 4.



ESTRATTO DA P.R.G.C.

SCALA: 1:2.000